



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5

---

OGGETTO: Situazione A.S.S.A.P. “M. A. Infranca – San Giacomo” e I.P.A.B. “T. Lucentini” –  
Audizione legali rappresentanti.

---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tedici** del mese di **gennaio** dalle ore 19,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 05/01/2015 n. 352, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Paolo NATALE.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 14 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco		X	17	STUPPIA Salvatore		X
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso		X
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro	X	
6	VACCARA Antonino	X		21	ADAMO Enrico		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	DI MAIO Giuseppe		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero		X	23	VARVARO Gaspare	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	BONSIGNORE Francesco		X
10	CALAMIA Pasquale	X		25	SALADINO Giacomo		X
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica		X	28	SILLITTO Maria		X
14	ACCARDO Gaetano		X	29	AGATE Vincenzo		X
15	BERLINO Giuseppe		X				

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

alle ore 19,15 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 14 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Barresi, Giurintano e Calamia. Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Assessore Rizzo e l'Assessore Calcara.

Il Presidente, riparte dal quarto punto posto all'O.d.G.: *"Situazione A.S.S.A.P. "M. A. Infranca – San Giacomo" e I.P.A.B. "T. Lucentini" – Audizione legali rappresentanti"* e dopo avere ringraziato il legale rappresentante dell'Ipab, Ingegnere Mandina, ascoltato nella seduta di ieri e sospesa per mancanza del numero legale, dà la parola all' Avvocato Giovanni Messina, Presidente dell'Assap M.A. Infranca – San Giacomo.

AVV. MESSINA: Ringrazia innanzi tutto il Presidente e tutti i consiglieri per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la sua richiesta di audizione. L'esigenza dell'incontro scaturisce da quanto accaduto nella seduta consiliare del 30 giugno 2014, nel corso della quale era stata presentata una Mozione a firma del Consigliere La Croce, avente per oggetto proprio la gestione dell'Ente presieduto dallo stesso. Riteneva che sono state dette delle inesattezze ed è necessario chiarire i dubbi e le perplessità che alcuni consiglieri hanno manifestato. Riteneva che i chiarimenti forniti nella V<sup>a</sup> Commissione Consiliare presieduta dal dott. Stuppia, fossero stati sufficienti per chiarire i dubbi su come viene gestito l'Ente, così evidentemente non è stato. Il Consigliere La Croce ha presentato una Mozione, subito dopo ritirata, dove ha riferito che il C.d.A. dell'Assap è composto in buona parte da membri di nomina comunale; che riceve rette per il servizio per l'assistenza dei minori in semiconvitto dal Comune di Castelvetro con notevoli risorse economiche che rappresentano la gran parte delle entrate dell'azienda stessa; che l'Assap ha bandito due concorsi per due figure non previste dall' art. 6 della convenzione stipulata con il Comune; che i criteri adottati attribuiscono natura riservata al personale in servizio presso l'Ente con esclusione della partecipazione ad esterni; che il C.d.A. a pochi mesi dalla scadenza nel luglio 2014 ha bandito selezioni per ausiliari ed operatori, omettendo quello di educatore che scadrà il 14 settembre 2014; che in contrasto con i principi della spesa pubblica non può il C.d.A. indire bandi di selezione pubblica che vanno a scadere fra tre anni, chiedendo, nell'interesse della collettività quali iniziative l'Amministrazione dovrebbe assumere. Ringrazia il Consigliere La Croce per la considerazione riservata alla sua persona e indirettamente i consiglieri del C.d.A. che si onora di rappresentare: Adelaide Bua, Salvatore Costa, Giuseppe Firenze, Maria Pia Polizzi, Carla Infranca; persone disinteressate e splendide, sia quelli che fanno parte adesso del C.d.A. sia quelle che hanno lasciato l'incarico: Nicolò Gregorio, Don Giuseppe Titone, nonché l'Arciprete Don Giuseppe Undari che hanno sempre collaborato con l'Assap fornendo un validissimo contributo. Vuole rassicurare i consiglieri La Croce e Vaccara, che alla scadenza del mandato il sottoscritto non rimarrà un minuto di più in carica; non è nel proprio stile occupare poltrone, provenendo da un'unica matrice culturale e politica come quella del compianto dott. Ninni Fiore, mai attaccato alle poltrone ma alle idee e al servizio delle persone che ne hanno bisogno. Precisa che da quando è Presidente, cioè dal 2006, non ha mai subito pressioni né da parte dell'ex Sindaco Pompeo, che lo ha designato, né dall'attuale Sindaco Errante. A quest'ultimo aveva rassegnato le dimissioni al momento del suo insediamento, che sono state respinte senza esitazione. Si sarebbe aspettato una difesa più convincente e non di forma come un Avvocato avrebbe dovuto fare nell'occasione della seduta del 30 giugno scorso e non dire, come è avvenuto che il C.d.A. non è stato nominato dall'attuale Sindaco. Questo Presidente si è sempre attenuto alle decisioni prese dall'Assessorato alla Famiglia, operando nel rispetto della legge e del principio di legalità con il massimo rispetto per tutti. Si è privilegiato, ritenendolo indispensabile, il rapporto di stretta collaborazione con il Comune di Castelvetro. L'Ente ha un senso solo se si raccorda con l'istituzione territoriale locale e non può e non deve fungere da corpo autonomo estraneo. Ed è con questo spirito che il Precedente Sindaco

Pompeo a l'attuale Sindaco Errante hanno lasciato che il C.d.A. fosse autonomo nelle decisioni da prendere sia pure nell'ambito di una indispensabile e fattiva collaborazione. E' così per esempio: accogliere presso l'asilo qualche bambino la cui famiglia era in difficoltà anche oltre il numero previsto dalla convenzione, senza costi aggiuntivi per il Comune; disponibilità della struttura per manifestazioni culturali; rinuncia all'adeguamento Istat per il 2013; ribasso del canone di locazione per l'archivio storico, del 20%; accollo della somma di euro 143.000,00 che gravava invece sulle casse del Comune, relativamente ad un finanziamento Regionale di oltre 650.000,00 euro per la ristrutturazione dell'immobile.

Va adesso nel dettaglio delle osservazioni:

Il Comune corrisponde come da convenzione in vigore, per il servizio svolto dall'Ente Assap, a semiconvitto la somma di euro 21,50 per ogni bambino per ogni giornata trascorsa nell'istituto. Nel 2013 è prevista dalla convenzione la somma di euro 21,50 a ragazzo, soggetta ad aumento Istat. Il Comune ha versato la somma di euro 106.000,00. L'Ente ha corrisposto ai dipendenti la somma di euro 133.788,00 rendendo un servizio migliore assumendo quattro educatori piuttosto che due operatori, come previsto dalla convenzione, per quasi quaranta ragazzi. A ciò devono aggiungersi l'importo di euro 500,00 corrisposto all'animatrice, spese di energia elettrica, manutenzione degli immobili, pulizia dei locali, delle riparazioni, del carburante per il pulmino, di materiale didattico, feste, di amministrazione, nonché la somma di euro 5,16 di assicurazione per ogni ragazzo. Il Comune versa la somma di euro 21,50 in relazione ai giorni effettivi di presenza in istituto. Quindi una entrata incerta e una spesa certa. Una perdita secca annuale di circa 20.000,00 euro. Ai ragazzi viene data una merenda ogni giorno oltre alcuni prodotti del banco alimentare. Ringrazia chi ha pensato bene di fare chiudere la cucina della struttura a seguito di una ispezione dell'Asp di Trapani. Guarda caso, subito dopo il mancato rinnovo a segretario del Dott. Marcello Simone Caradonna, si sono verificate iniziative tese a creare problemi all'Ente. Per l'asilo sono previsti due operatori ogni 15 bambini, quattro per 30 bambini. Nel 2013 il Comune, come da progetto, ha versato 9,00 euro a bambino ( 30 bambini ) per un importo di euro 35.702,00. A questo deve essere conteggiato l'aumento Istat di euro 730,00 non corrisposto. Spese sostenute dall'Ente per quattro operatori: euro 46.055,00 assunzione per dieci mesi. Oltre spese di manutenzione e di amministrazione che gravano in parte anche qui per una perdita secca. Anno 2013 spese per professionisti:

Accatastamento immobile Catena, impegnate e non pagate euro 4.060,00; responsabile sicurezza euro 3.700,00 lorde; accatastamento palazzo Polito euro 2.500,00; consulenza del lavoro euro 4.480,00. Inscritte nel bilancio di previsione euro 15.000,00 effettivamente pagate euro 10.000,00 circa. Per il semiconvitto del 2014 il Comune ha corrisposto l'importo di euro 102.922,00. Il costo del personale ammonta ad euro 110.755,00 con un costo aggiuntivo di oltre 20.000,00 euro.

Queste sono le figura previste dalla convenzione:

Segretario Direttore, retribuzione di euro 12.000,00 l'anno lordi; n. 2 operatori assistenza e vigilanza, euro 27.633,00; n. 2 personale ausiliario, euro 26.066,08; n. 1 autista, euro 14.583,90; n. 1 assistente sociale, euro 30.472,13; n.1 animatore, euro 500,00; non ci sono il cuoco e l'aiuto cuoco. Se l'Assap dovesse fare affidamento solo sui soldi previsti dalla convenzione non riuscirebbe a coprire le spese per i dipendenti. L'Assap deve pagare un anno di stipendi ai dipendenti ed è creditore del Comune di Castelvetro della somma di euro 175.719,00. Se il Comune avesse adempiuto ai suoi obblighi contrattuali l'Assap non avrebbe un solo euro di debito. L'Ente è costretto a pagare sanzioni per il mancato versamento dei contributi nei termini di legge a causa dei ritardi di mancato pagamento delle somme da parte del Comune di Castelvetro. Non ultimo, l'Ente potrebbe essere chiamato in giudizio dai dipendenti per il mancato pagamento degli emolumenti agli stessi dovuti. L'Ente fa fronte alle spese con il contratto di affitto San

Giacomo e i canoni di locazioni degli immobili di proprietà dell' Assap. Il canone del palazzo San Giacomo, dove è ospitato l'Archivio Notarile Comunale, è stato decurtato del 20% e successivamente, per venire incontro all'Amministrazione Comunale, a euro 17.000,00 per cofinanziare il progetto che prevede la ristrutturazione dell'edificio di via Campobello. L'Assap ha avuto l'ardire di bandire due concorsi per due figure a tempo indeterminato e lo ha fatto senza consultare le forze politiche e i sindacati, ampiamente rappresentati solo dalla Cisl con un solo iscritto. Il C.d.A. ha attivato la procedura per l'assunzione di due figure previste nella pianta organica dell'ente legittimamente. Ha posto in essere tutti i passaggi necessari dei quali ha informato l'Assessorato competente ed al quale ha chiesto espressamente di avere il via libera. Non avendo ancora ricevuto risposta, il C.d.A. ha sospeso la procedura. Non sembra che vi siano state lamentele o disservizi, se non di quei cittadini che si rapportano con il Consigliere Vaccara e che si gradirebbe conoscere. La stabilizzazione, unico caso in Italia che ha visto la Cisl contro, avrebbe comportato all'Ente un risparmio in quanto sarebbe avvenuta con un contratto ad orario ridotto di ventiquattro ore settimanali. Non sarebbero state nuove assunzioni perché il numero dei dipendenti sarebbe rimasto invariato. L'Ente ha un patrimonio e professionalità tali da poter gestire tranquillamente anche queste due figure da stabilizzare. L'Ente non ha bandito un concorso riservato agli interni, ma a tutte le Ipab d'Italia.

Entrano: Bertolino, Lo Piano Rametta e Stuppia **presenti n. 17.**

PRESIDENTE: Chiede al Presidente dell'Assap di essere più contenuto e di andare più in fondo ai problemi dell'Ente.

AVV. MESSINA: Precisa che la scadenza del mandato del C.d.A. è quella del mese di febbraio 2015, e non luglio 2014 come erroneamente scritto nella Mozione. Quello che in questi anni si è fatto per la collettività sono il frutto di giornate e anche nottate passate per cercare di risolvere gli innumerevoli problemi dell'Ente. Ci sono stati tantissimi ostacoli da superare, anche burocratici, come quello dell' On. Ruggirello che qualche anno fa in una interrogazione all'Ars chiedeva conto e soddisfazione di come il sottoscritto amministrasse l'Assap. Ha risposto all'Assessorato Regionale chiedendo una ispezione all'Ente e ha scritto all' On. Ruggirello invitandolo a visitare l'Assap per venire a prendere o visionare tutte le carte che voleva per fugare ogni dubbio. Si aspetta ancora una visita o una risposta del deputato Regionale.

PRESIDENTE: Chiede al Presidente dell'Assap di essere più preciso sulle criticità dell'Ente allo stato attuale e di non soffermarsi troppo su cose che appartengono al passato.

AVV. MESSINA: Precisa che il bilancio dell'Ente è in pareggio. C'era una criticità di 230.000,00 euro e questa criticità, dovuta alla precedente amministrazione, si è riusciti a risolvere. Questa criticità veniva fuori da un contenzioso che l'Assap aveva instaurato con la Cooperativa "Insieme". Questo contenzioso si è riuscito a superarlo con una convenzione con la stessa Cooperativa a cui è stato ceduto in locazione il Palazzo Polito per la durata di dieci anni. Il debito quindi è stato azzerato. A questo ha fatto pure seguito un atto di transazione che tecnicamente e giuridicamente fa ritenere che i 230.000,00 euro così come accertato dalla Regione sono inesistenti. Questo ha consentito all'Ente di potere approvare il bilancio di previsione e di potere avere come prospettiva quello di rispettare gli impegni correnti. La cosa che ha dell'inverosimile è che l'Assap di Castelvetro, insieme ad un'altra di Caltanissetta, sono state le uniche due in Sicilia che non hanno potuto accedere ad un finanziamento Regionale perché erano in equilibrio finanziario. Chi amministra bene non può ottenere il finanziamento, chi invece trucca i conti ha diritto alle agevolazioni della Regione. L'Assap svolge il servizio in direzione dei ragazzi in maniera corretta e questo è testimoniato dalle famiglie che non hanno mai avuto motivo di lamentarsi. E' in condizione di potere rendicontare ogni centesimo avuto dalla Pubblica Amministrazione che è stato speso solo per il fabbisogno dell'Ente e mai

per interessi personali. La collaborazione è anche quella di sentire vicini i consiglieri comunali perché la struttura appartiene a tutta la cittadinanza ed è aperta a tutti. Quando è stata prospettata una fusione con l'Ipab Tommaso Lucentini, il sottoscritto ha detto che se era una decisione politica, per migliorare le cose, non avrebbe detto sicuramente di no, anche se non era d'accordo ed ha manifestato pubblicamente le proprie perplessità. Per dovere istituzionale si sarebbe adeguato se questo era utile al miglioramento delle condizioni delle Ipab del Comune di Castelvetrano. L'Assap è proprietaria di molti immobili nel territorio comunale che, se fossero restaurati, potrebbero essere utilissimi per tante iniziative sociali.

VACCARA: Dichiaro che il Presidente dell'Assap ha scambiato questo Consiglio per un'Aula di Tribunale perché si è difeso come se i consiglieri comunali lo avessero attaccato sul personale. Nel Consiglio Comunale del 30 giugno scorso si sono fatte solo affermazioni politiche e non si capisce perché l'Avvocato Messina non è stato così chiaro nella Conferenza dei Capigruppo in cui è stato affrontato il problema anche alla sua presenza. Il sottoscritto, insieme al Consigliere Perricone, era d'accordo alla convocazione di questo Consiglio per permettere al Presidente dell'Assap di potere chiarire pubblicamente tutti i dubbi. Gli organi politici, in base all'art. 4 del regolamento dell'Assap, hanno il dovere di vigilare sull'operato del Presidente e del C.d.A.. Non è specificato quali sono precisamente questi organi politici, se la Regione, l'Amministrazione Comunale o il Consiglio Comunale. Come Consigliere Comunale ritiene di avere tutto il diritto di fare osservazioni nel rispetto della legge e senza offendere nessuno. L'Avvocato Messina è stato ascoltato anche dalla V<sup>a</sup> Commissione Consiliare e in quella sede il sottoscritto aveva chiesto delucidazioni sul debito di 230.000,00 euro. Il Presidente ha risposto che questo debito era un falso storico e che l'Ente ha provveduto con altre operazioni a sistemare il tutto. Allora per il sottoscritto era un debito e se ora la situazione si è risolta non può che fargli piacere. Riferisce di una relazione a firma del Segretario dell'Assap Bartolomeo Li Vigni in cui sono elencati tutti i debiti dell'Ente e come lo stesso intende rientrare. Il totale arriva circa a 400.000,00 euro di debiti, quindi non ci sono solo quelli del Comune ma evidentemente altre passività. Sarebbe stato opportuno rispondere adeguatamente al comunicato della Cisl che è stato dato ai consiglieri durante la seduta del 30 giugno scorso, in maniera specifica sul punto delle assunzioni. La Cisl si assume tutte le responsabilità di quanto scritto, i consiglieri si sono limitati solo a prenderne atto.

Riguardo alle assunzioni ricorda che la circolare della Regione, letta nella Conferenza dei Capigruppo del 17 ottobre scorso, non è interpretativa ma vieta di procedere a nuove assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato senza essere autorizzato. Il concorso è stato bloccato evidentemente perché privo di queste autorizzazioni e anche per delle lamentele fatte da altri dipendenti. Nell'allegato B del fabbisogno del personale ci sono due tabelle discordanti; non si capisce quale è quella da tenere in considerazione. Inoltre ci sono due tabelle discordanti anche sul bilancio. Si chiede, quando si riferisce a disavanzi degli anni passati, a quali si riferisce visto che il Presidente dell'Assap è in carica da circa otto anni. Chiede se è ancora il caso di insistere con questo concorso, visto che la Regione non ha ancora espresso parere in merito, o se è meglio annullarlo e riconoscere i propri errori.

Esce Cafiso, Presiede Barresi **presenti n. 16**. Esce Etiopia **presenti n. 15**.

AVV. MESSINA: Chiarisce che a proposito dei 400.000,00 euro di debito, basta togliere quelli della convenzione con la Cooperativa "Insieme" e quelli che di cui l'Ente è creditrice con il Comune di Castelvetrano e si evince chiaramente che si va in attivo. Per quanto riguarda la lettera inviata dalla Cisl, basta leggere la firma del soggetto che ha redatto il documento, elencando in maniera minuziosa tutte le criticità e rendersi conto che è l'ex Segretario dell'Ipab che ha fatto queste critiche per cercare di bloccare queste assunzioni. Di fronte all'Assessorato Regionale è stato chiarito tutto e quelle critiche sono risultate

prive di qualsiasi fondamento. Ha detto bene il Consigliere Vaccara che la Circolare della Regione vieta di fare nuove assunzioni, ma questo Ente non stava facendone di nuove ma rinnovando quelle che già c'erano, portandoli da tempo determinato a tempo indeterminato. Se al personale non viene rinnovato il contratto l'Ente può chiudere. Inoltre la stabilizzazione prevede un orario di lavoro inferiore, quindi per l'Ente ci sarebbe addirittura un risparmio economico. La Circolare della Regione non vieta di fare nuovi contratti ma dice che si possono fare solo se necessari ma se il personale che è stato in servizio per dieci anni ha la possibilità di passare a tempo indeterminato, non si tratta di nuove assunzioni ma di consentire all'Ente di avere personale qualificato senza aumentarne di numero. Entra Cafiso, che assume la Presidenza **presenti n. 16.**

VACCARA: Precisa che leggendo il bando di concorso vede che qualsiasi cittadino Italiano in possesso dei titoli previsti può partecipare allo stesso. Quindi, visto che non è assolutamente certo che a vincerlo siano quelli che già prestano servizio presso l'Ente, si tratta di nuove assunzioni.

AVV.MESSINA: Precisa che il numero dei dipendenti non cambia ma, eventualmente, verrebbero sostituite le persone come se, per esempio, due che vengono da Torino risultassero idonee andrebbero a lavorare per l'Ente senza aumentare il numero dei dipendenti e senza aggravio di spesa. Le figure sono sempre quelle e sono indispensabili per il funzionamento dell'Ente; c'è anche un risparmio dei costi quindi non riesce a capire tutte queste polemiche. L'Ente ha dovuto indire un concorso per lo stesso tipo di personale a tempo determinato nell'eventuale caso che la Regione blocchi quello su cui si sta dibattendo, perché l'Assap ha assolutamente necessità di queste figure senza le quali potrebbe avere seri problemi. Se si dovesse mettere a concorso anche la figura del Segretario Direttore verrebbe a costare tantissimo, ma su questo si riesce a tamponare con l'Amministrazione Comunale che fornisce propri dipendenti che per l'Ente hanno un costo ridotto. Quindi visto che il Segretario non è un impiegato fisso dell'Ente e non può essere sempre a disposizione, le due figure amministrative sono assolutamente necessarie per il funzionamento dello stesso.

CALAMIA: Ringrazia Il Commissario straordinario dell'Ipab Tommaso Lucentini e il Presidente dell'Assap per il lavoro svolto e per l'abnegazione nei confronti dei problemi che hanno questi enti. Nella Conferenza dei Capigruppo lo stesso aveva sollevato i dubbi su questa audizione in Consiglio, anche perché in quella riunione del 17 ottobre scorso l'argomento era stato ampiamente dibattuto e non sembra che oggi siano emerse delle novità rilevanti. Si apprende questa sera che il concorso è ancora bloccato visto che la Regione Siciliana ha vietato nuove assunzioni salvo motivi improrogabili. Si augura che per bandire questo concorso non siano state affrontate spese che, in caso di risposta negativa della Regione potrebbero essere considerati debiti fuori bilancio. Ritiene che questo argomento debba essere affrontato nelle commissioni di pertinenza, compresa la Conferenza dei Capigruppo, e non in Consiglio Comunale dove si può affrontare il problema solo da un punto di vista politico. Non sarà d'accordo con il Presidente del Consiglio se lo stesso in futuro volesse ripetere quest'ordine del giorno, visto che in questa sede non è stato ravvisato niente di nuovo rispetto a quello che già era noto. I legali rappresentanti delle Ipab potrebbero, in futuro inviare ai consiglieri comunali delle schede o relazioni per renderli edotti sullo stato dell'arte di questi enti.

Entra Agate **presenti n. 17.**

AVV.MESSINA: Dichiaro che l'Assap ha mandato entro i termini tutta la documentazione alla Regione, che per tempo doveva dare una risposta cosa che non ha fatto. Visto che l'Assessorato non si è espresso nei tempi previsti, si poteva dare seguito al bando di concorso ma si è deciso di riscrivere allo stesso invitandolo a dare un parere, perché questa Presidenza non si muoverà senza il parere positivo della Regione. Se la risposta non dovesse arrivare il concorso resterà sospeso perché il sottoscritto non si muoverà

senza un parere positivo dell'Assessorato Regionale. Non verrà contestato assolutamente quello che deciderà l'Organo Regionale.

CURIALE: Ringrazia il Presidente del Consiglio per avere messo questo punto all'ordine del giorno e ringrazia il Presidente dell'Assap per la sua relazione dettagliata che rende edotto tutto il Consiglio Comunale sull'argomento. Sarebbe stato meglio che questa relazione letta dall'Avvocato Messina fosse stata consegnata preventivamente ai consiglieri comunali per meglio prepararsi sull'argomento. Visto che non tutti i consiglieri comunali fanno parte della V<sup>a</sup> Commissione o della Conferenza dei Capigruppo il Presidente del Consiglio poteva provvedere ad agevolare la loro fattiva partecipazione. Tutte queste polemiche nascono dalla seduta di Consiglio Comunale del 30 giugno scorso dove, a seguito della Mozione presentata dal Consigliere La Croce e dalla lettera della Cisl consegnata ai consiglieri comunali poco prima della seduta, sono state mosse al Presidente dell'Assap delle critiche abbastanza dettagliate da alcuni colleghi. Quella sera il sottoscritto fece presente che era il caso di trasmettere tutte le carte, compresa la Mozione, all'Ente Regione unico deputato a decidere sul concorso e che ha potere gestionale nei confronti dell'Assap. Chiede al Presidente dell'Assap, in merito alle criticità mosse allo stesso nella lettera della Cisl e specificatamente quando si parla di riduzione del vitto ai bambini che costa al Comune euro 21,50, se le stesse criticità hanno un fondamento oppure no. Sono affermazioni molto gravi che devono essere supportate da fatti altrimenti non dovrebbero essere fatte. Chiede inoltre di illustrare meglio l'iter del concorso e di fare chiarezza sul fatto che i lavoratori dell'Ente non percepiscono lo stipendio da circa un anno. Comprende le difficoltà economiche dell'Assap che è creditore del Comune di Castelvetrano. Vorrebbe sapere se l'ente versa le ritenute Inps a carico dei lavoratori.

Escono: Barresi e Calamia **presenti n. 15.**

AVV. MESSINA: Precisa che le critiche si possono fare ma è una questione di metodo. Se arriva una lettera della Cisl firmata dal dott. Caradonna non si capisce perché questo argomento non lo ha giustificato lui che è stato responsabile dell'Ente fino a poco tempo fa. Alcuni consiglieri comunali nella seduta del 30 giugno scorso hanno preso per vero quello che c'era scritto nella nota della Cisl senza ascoltare il Presidente e chiedere delucidazioni. Questi famosi 21,50 euro per ragazzo previsti dalla convenzione non bastano per pagare gli stipendi ai dipendenti, escluso il cuoco e l'aiuto cuoco; ciò è stato dimostrato dal sottoscritto. Se si dovesse dare attuazione a quello che impone la convenzione, quella somma sarebbe del tutto insufficiente e l'Ente potrebbe chiudere. C'è stato il tentativo di farlo come quello di fare chiudere la cucina facendo spendere all'Ente 10.000,00 euro per renderla a norma. Ma la cucina serviva solo per riscaldare i pasti di qualcuno che ne aveva di bisogno. Per questo si è dovuta fare una convenzione con Belice Pasti per dare una risposta ai genitori. La convenzione è costata 15.000,00 euro per pochi mesi e quindi, essendo insostenibile, si è deciso di attingere al banco alimentare facendo economia visto la situazione. Se qualcuno continua ad avere dubbi sul fatto delle merendine vada alla Procura della Repubblica a denunciare il Presidente invece di fare false affermazioni in Consiglio Comunale. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale si è fatto in modo di poter contenere i costi. Per quanto riguarda il concorso in un primo momento era stato sospeso perché ci siamo resi conto che non era stata fatta la mobilità prevista per legge. Dopo aver fatto la mobilità e non avendo avuto disponibilità dalla Funzione Pubblica su persone che eventualmente poteva venire, si è provveduto successivamente a riaprire l'iter del concorso. Precisa inoltre che le ritenute Inps a carico dei lavoratori sono state regolarmente pagate. Se l'Amministrazione Comunale non ha potuto pagare le somme che deve all'Ente avrà avuto i suoi buoni motivi e ci saranno altre priorità, ma non è facile dirlo ai dipendenti che non prendono stipendi da un anno. Esce Sciaccia **presenti n. 14.**

VACCARA: Chiede al Presidente dell'Assap come mai, secondo il fabbisogno del personale sono state previste due assunzioni a tempo determinato per un cuoco e un aiuto cuoco. Sembra strano visto che la cucina non è funzionante e si attinge al banco alimentare.

LA CROCE: Dichiara che lo spirito di questo Consiglio Comunale era quello di discutere sulle problematiche dell'Assap. Sembra invece che si sia trasformata in una discussione su chi fosse a favore o contro il Presidente dell'Ente. Ritiene che questa sera non si è appreso nulla di nuovo sulla situazione dell'Assap, perché l'argomento era stato affrontato già in sede della V<sup>a</sup> Commissione Consiliare e in Conferenza dei Capigruppo. Capisce le motivazioni del Presidente dell'Assap e si dispiace che la Mozione presentata il 30 giugno scorso abbia scatenato tutte queste polemiche. Non era sicuramente intenzione del sottoscritto che voleva solo avere delucidazioni su alcune questioni che riguardavano l'Ente. Chiede che se un'Ipab dovesse chiudere per una situazione debitoria deve essere l'Amministrazione Comunale a risponderne. Sottolinea che mai ha avuto dubbi sulla buona fede del Presidente dell'Ente, semmai pensava che fosse incauto fare il concorso. Chiede altresì se l'Assap è soggetta alla regolarità del Durc perché tutto ciò rischia di innescare un circolo vizioso visti i problemi economici dell'Ente che deve anche pagare i contributi all'Inps.

AVV.MESSINA: Dichiara che se l'Amministrazione dovesse avere le disponibilità economiche per potere riaprire la cucina, dovrebbe assumere il cuoco e l'aiuto cuoco. Questo è solo negli intenti e nelle previsioni. Intanto si è provveduto a mettere a posto la cucina. L'assunzione di queste figure è un auspicio se si dovessero realizzare le condizioni economiche per farlo. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere La Croce, che ringrazia per la sua pacatezza, l'amarezza del sottoscritto era dovuta solo alla disinformazione che è stata fatta. Per quanto riguarda il Durc è vero quello che dice il Consigliere La Croce; non si possono pagare gli stipendi perché il Comune non ha dato i soldi ma questa cosa è stata già sistemata con il Dirigente del Settore Finanze del Comune. E' sicuro che il Sindaco, non appena ci saranno le condizioni, provvederà a liquidare le somme spettanti all'Ente.

Si allontana il Segretario Generale, che viene sostituito dal dott. Natale, Vice Segretario Generale.

SINDACO: Dichiara che l'Avvocato Messina, ha goduto fin dall'inizio della sua fiducia anche se il suo nominativo era stato fatto dal suo predecessore. Si è tentato di amministrare con il Presidente dell'Assap questo Ente il cui funzionamento è molto complesso e delicato. Si tratta infatti di bambini che per disagi familiari non possono permettersi istituti a pagamento. Questo è ancora più grave rispetto agli anziani perché tutti i bambini dovrebbero avere un'infanzia serena. Per quanto riguarda il pagamento delle somme dovute all'Assap, ci sono state problematiche economiche che notoriamente affliggono questo Comune ma anche problemi burocratici come quello già detto del Durc. Si è tentato il 24 dicembre scorso, a Tesoreria Comunale chiusa, di fare un pagamento nei confronti dell'Assap con gli introiti dell'IMU e altre somme che il Comune poteva incassare. La riduzione degli affitti non è stato un capriccio ma era previsto nella Legge di Stabilità che impone agli Enti Locali di ridurre almeno del 20% il costo dei canoni passivi. Si è avuto un finanziamento Regionale di 600.000,00 euro in capo all'Assap anche grazie ai risparmi sui canoni passivi che ha fatto questa Amministrazione di 20.000,00 euro all'anno. Questo Sindaco, come ha precisato il Presidente dell'Assap, non ha mai fatto nessuna pressione ma non perché si disinteressa al problema ma perché ha assolutamente fiducia nelle persone che amministrano l'Ente. Quando nel Consiglio Comunale del 30 giugno questo Sindaco ha dichiarato che non aveva avuto nessuna lamentela di disservizio né dai genitori o da altri, ha anche inviato nota della Mozione al Presidente dell'Assap che poteva decidere in maniera autonoma sul da farsi. Forse era meglio affrontare questo problema in Conferenza dei Capigruppo e non in questa sede,

perché a telecamere accese è più facile distorcere le parole. I rapporti che ha il Comune con l'Assap sono di tipo convenzionali e di tipo obbligatorio e regolati da norme contrattuali che non hanno mai avuto motivi di criticità da parte del Comune nei confronti dell'Ente.

PRESIDENTE: Ringrazia il Presidente dell'Assap per la sua presenza in questo Consiglio Comunale e crede che questo momento di confronto sia servito perché è giusto che i consiglieri comunali siano messi in condizione di potere sapere tutti i problemi che interessano la comunità.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Cafiso*

**Il Consigliere Anziano**

*f.to Perricone*

**Il V. Segretario Generale**

*f.to dott. Natale*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---

REG. "A"

**CITTA' DI CASTELVETRANO**

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 13/01/2015

1° appello ore 19,15 2° appello ore           

SEDUTA di ~~Chiamata~~ / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIRO	247	—	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	GALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	—	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	—	
17	STUPPIA SALVATORE	215	—	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	—	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
23	VARVARO GASPARE	186	X	
24	BONSIGNORE FRANCESCO	186	—	
25	SALADINO GIACOMO	173	—	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	—	
29	AGATE VINCENZO	129	—	

14